



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' e DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "IGNOTO MILITI" - SARONNO

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA di I GRADO

Via San Giuseppe, 36 – SARONNO

tel. 02/9602380 fax 02/96704874 e-mail vaic84700e@istruzione.it

C.F. 85002080126 Cod. Mecc. VAIC84700E

PIANO DI MIGLIORAMENTO

RESPONSABILE DEL PIANO

dirigente scolastico Anna Maria Rossato

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO: NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Dirigente scolastico: Anna Maria Rossato

Docenti: Onorina Boffi (FS Valutazione) , Luciana D'Agostino (docente di sostegno scuola secondaria), Marzia Luzzini (docente di scuola primaria, collaboratore del dirigente, FS progetti linguistici - Europa), Barbara Marabelli (docente di scuola primaria, referente di plesso), Giuliana Paterniti (docente di scuola primaria), Elena Stefani (docente di scuola secondaria, collaboratore del dirigente), Francesca Vacca (docente di scuola primaria, referente di plesso)

Personale ATA: Maria Gerundino

Genitore: Ilaria Pagani

SCENARIO DI RIFERIMENTO

A seguito della partecipazione al progetto INValSI Valutazione & Miglioramento, con valutazione esterna a.s. 2013-14, e alla successiva compilazione del Rapporto di Autovalutazione previsto dal DPR n.80/2013, è stato accertato che:

- nell'area **CONTESTO E RISORSE** la situazione dell'Istituto è generalmente positiva sia per la varietà e ricchezza del contesto socioeconomico (che costituiscono certamente un vincolo, ma anche un'opportunità perché hanno permesso di mettere in campo una serie di risorse e progetti mirati alla differenziazione e all'inclusione e di costituire reti di supporto e collaborazione sia con l'Amministrazione comunale sia con le numerose agenzie educative presenti), sia per la ricchezza di opportunità offerta dal territorio, sia per le risorse professionali interne. L'esiguità delle strutture

informatiche, rilevata all'interno del precedente progetto V&M, è stata in parte colmata grazie ad acquisti e acquisizioni mirate e se ne prevede un ulteriore incremento grazie alla partecipazione alla progettualità PON recentemente presentata;

- nell'area **ESITI DEGLI STUDENTI** i risultati sono positivi: la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati; la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Nelle prove standardizzate INValSI il punteggio di italiano e matematica è in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile e in progressione nel corso degli studi, evidenziando il valore aggiunto dato dalla scuola. La varianza tra classi in italiano e in matematica è in generale inferiore nella scuola primaria, nettamente inferiore nella scuola secondaria di I grado, ma superiore a quella media in una delle scuole primarie; la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è più bassa della media nazionale. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio, costantemente monitorati, sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto;

- nell'AREA **PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE** buone sono le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (proposte di ampliamento dell'offerta formativa, approfondimento e sviluppo, laboratori pomeridiani di aiuto allo studio, di approfondimento, screening DSA nella classe seconda della scuola primaria). La scuola, anche a seguito della partecipazione al progetto V&M, ha investito molte risorse nell'ambito della progettazione del curricolo e della valutazione. Sta completando l'elaborazione (revisione) del proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso, con particolare attenzione agli snodi di passaggio tra ordini di scuola. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. Le attività di continuità e di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Risulta tuttavia non ancora del tutto soddisfacente il numero delle famiglie che segue il consiglio orientativo del Consiglio di Classe;

- nell'AREA **PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE** è positiva l'organizzazione dell'Istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito web. La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il recente rinnovamento del sito web e la diffusione del registro informatico hanno consentito di raggiungere e informare la maggior parte dell'utenza, che ha dimostrato (attraverso la risposta al questionario di soddisfazione dell'utenza) di utilizzare e apprezzare questi canali di informazione e comunicazione. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione ed è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR; realizza iniziative formative per i docenti e il personale ATA, cercando di rispondere ai bisogni formativi della maggioranza, e facilita l'accesso ad attività di formazione sia in rete con altre scuole sia esterne.

Il piano di miglioramento interesserà prevalentemente le aree Esiti degli studenti e Processi, cercando nel contempo di consolidare le altre, in particolare quelle evidenziate in V&M e già oggetto di lavoro negli anni scolastici 2014-15 e 2015-16.

AREA "ESITI DEGLI STUDENTI"

Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

PRIORITA': Riduzione della variabilità tra classi alla scuola primaria, anche con distribuzione maggiormente equilibrata degli alunni nelle diverse fasce.

TRAGUARDO: Arrivare nella scuola primaria a una variabilità tra classi non superiore a quella del riferimento di area geografica in tutte le classi (nord-ovest: 6,7 in Italiano)

OBIETTIVO DI PROCESSO: Orientamento strategico e organizzazione della scuola: Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità in tutti i plessi della scuola primaria.

AZIONI:

1. Rivedere le procedure per la formazione delle classi: registrazione colloqui con le educatrici della scuola dell'infanzia; somministrazione di prove standardizzate; composizione dei gruppi-classe; assegnazione dei docenti.
2. Completare il confronto tra docenti in sede di revisione del curricolo verticale, in particolare, in relazione a ciascuna disciplina:
 - esperienze significative e irrinunciabili
 - strategie didattiche e approcci metodologici
 - traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento
 - modalità di verifica degli apprendimenti
3. Stabilire prove disciplinari iniziali, intermedie e finali comuni a tutte le classi parallele e a tutti i plessi
4. Confrontare i risultati, tenendo conto delle possibili differenze di background familiare

OBIETTIVI MISURABILI:

1. Ottenere nella scuola primaria risultati con uno scarto non superiore in italiano al 6.7% (media nord-ovest) tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico; mantenere il positivo scarto già verificato in matematica in tutte le classi.
2. Ottenere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa, anche con scambi di docenti tra plessi nella somministrazione e correzione delle prove INValSI (obiettivo verificabile con verbalizzazione degli incontri di programmazione comune e disciplinari e con il monitoraggio delle azioni svolte).

RISORSE UMANE E FINANZIARE:

Risorse umane: i docenti di Italiano e Matematica della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria dell'Istituto, impegnati durante le ore di programmazione didattica ed educativa; formatori dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, all'interno del Piano di Formazione dell'Istituto, per il monitoraggio delle attività.

Fonte risorse finanziarie per il pagamento dei formatori: Fondi MIUR - MOF; fondi ottenuti dalla partecipazione a bandi IN.

TEMPISTICA DELLE AZIONI (previsione)

AZIONI	06/2017	09/2017	06/2018	09/2019
1	X			
2		X		
3			X	
4				X

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

AZIONE	DATA MONITORAGGIO	STRUMENTO RILEVAZIONE ATTUAZIONE	CRITICITA'	ADATTAMENTI
1				
2				
3				
4				

MONITORAGGIO DEL TRAGUARDO

	DATA	TRAGUARDO	INDICATORE	RISULTATO	PROPOSTE REV.
I ANNO					
II ANNO					
III ANNO					

AREA "ESITI DEGLI STUDENTI"

Continuità e orientamento

PRIORITA'

Maggiore efficacia e attendibilità, nella percezione delle famiglie, del consiglio orientativo in uscita dalla scuola secondaria di I grado.

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale degli alunni che seguono il consiglio orientativo dato dalla scuola, almeno fino ad avvicinarla a quella provinciale (61,7%).

OBIETTIVO DI PROCESSO

Attribuire un nuovo mandato alla commissione orientamento perché riveda il progetto e la formulazione del consiglio orientativo.

AZIONI

1. Completare il confronto tra docenti in sede di revisione del curricolo verticale, in particolare, in relazione a ciascuna disciplina:
 - esperienze significative e irrinunciabili
 - strategie didattiche e approcci metodologici
 - traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento
 - snodi di passaggio scuola primaria / scuola secondaria; scuola secondaria di I grado/ scuola secondaria di II grado (assunzione del curricolo verticale provinciale per gli snodi I-II grado, alla cui stesura hanno partecipato docenti dell'Istituto)
2. Stabilire prove disciplinari iniziali, intermedie e finali comuni a tutte le classi e confrontare i risultati
3. Introdurre moduli didattici di orientamento in tutte le classi
4. Collaborare con le scuole del territorio per un confronto sui progetti di orientamento e sui consigli orientativi
5. Verificare presso l'utenza l'opportunità e il bisogno di test di orientamento con personale esterno
6. Dare nuovo mandato agli psicologi che gestiscono lo sportello di counselling psicopedagogico perché possano lavorare anche nel campo dell'orientamento
7. Consolidare e incrementare i rapporti con le scuole e le associazioni del territorio perché i ragazzi siano aiutati a una scelta consapevole (visite presso le aziende locali, ministages presso le scuole)
8. Formare almeno un docente per ciascun Consiglio di Classe perché si possano formulare consigli orientativi più calibrati sui bisogni degli alunni
9. Coinvolgere maggiormente i genitori, introducendo momenti di confronto a scuola, oltre a quelli già tradizionalmente organizzati sul territorio
10. Inserire nel questionario di gradimento annuale una domanda sull'efficacia del percorso orientativo

OBIETTIVI MISURABILI:

1. Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo della scuola, fino ad avvicinarla a quella provinciale (61,7%).
2. Aumentare la percentuale dei genitori che collaborano attivamente con la scuola (partecipazione ai colloqui, partecipazione alle attività di orientamento della scuola, presenza al colloquio individuale per la condivisione del consiglio orientativo) ai fini della scelta orientativa dei figli, fino a raggiungere il 70%
3. Consolidare l'efficacia del consiglio orientativo, verificandola attraverso il monitoraggio annuale sui risultati degli alunni al I anno delle scuole secondarie di II grado

RISORSE UMANE E FINANZIARE:

Risorse umane: i docenti dell'Istituto, impegnati durante le ore di programmazione didattica ed educativa e i Consigli di Classe; formatori dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, all'interno del Piano di Formazione dell'Istituto, per il monitoraggio delle attività di revisione del curricolo; psicologi che gestiscono lo sportello della scuola.

Fonte risorse finanziarie: Fondi MIUR - MOF; fondi ottenuti dalla partecipazione a bandi IN; fondi di privati (per finanziamento progetto sportello).

TEMPISTICA DELLE AZIONI (previsione)

AZION	09/201	01/201	06/201	09/201	06/201	12/201	06/201
-------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------

E	6	7	7	7	8	8	9
1		X					
2			X				
3							X
4		X	X	X			
5	X				X		
6	X						
7	X						
8			X				
9		X					
10	X						

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

AZIONE	DATA MONITORAGGIO	STRUMENTO RILEVAZIONE ATTUAZIONE	CRITICITA'	ADATTAMENTI
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

	DATA	TRAGUARDO	INDICATORE	RISULTATO	PROPOSTE REV.
I ANNO					
II ANNO					
III ANNO					